

Al Ciaccio il dg Panella fa il punto su oncologia e radioterapia

La prevenzione dei tumori al seno

La dolorosa esperienza della fondatrice di Salute Donna

«Sebbene il periodo sia particolare continuiamo ad andare avanti con grande fatica e per severanza». Così il direttore generale dell'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, Giuseppe Panella, ha voluto commentare gli sforzi profusi dai vertici aziendali per migliorare l'offerta investendo nella creazione e nell'ammmodernamento di nuovi reparti. È il caso della Chirurgia Toracica che conta già la di-

sponibilità di otto posti letto attivati su dieci previsti. «I primi risultati sono confortanti» ha aggiunto ancora il dg invitato a partecipare alla presentazione del libro "Dal cancro al Senato: viaggio di una vita coraggiosa" scritto da Anna Mancuso e presentato alla Radioterapia del presidio Ciaccio De Lellis. Prendendo spunto dal tema il direttore generale ha assicurato come si stia «lavorando per migliorare l'offerta sanitaria, in particolare, in campo oncologico. La breast unit sta svolgendo le proprie attività - ha aggiunto - sebbene disponessimo già in

precedenza di professionisti impegnati in tal senso. Oltre a ciò possiamo vantare un reparto di Radioterapia di primo livello». Il dibattito è stato introdotto dal responsabile del dipartimento Oncoematologico, Stefano Molica, prima di entrare nel vivo per affrontare il delicato tema del tumore alla mammella. La storia della leader di Salute Donna, Anna Mancuso, ha, infatti, offerto il destro per compiere una disamina sull'utilità degli screening mammari: «Per ben tre volte sono stata in cura a causa dell'insorgenza del cancro e ogni volta la fortuna

na è essere riuscita ad arrivare prima della malattia benché i carcinomi fossero molto aggressivi. Dentro di me avvertivo come una sorta di trasformazione - ha continuato -. In un caso mi sono anche vista costretta a insistere perché il medico si rifiutava di svolgere alcuni esami. Solo a seguito delle mie pressanti richieste alla fine si convinse e risultò la presenza di un nuovo tumore». Per Anna Mancuso dovere specifico delle istituzioni è abbattere le differenze tra le diverse regioni sotto il profilo sanitario. «La salute - ha concluso - è un bene da difendere. La sanità è solo questione di organizzazione e molto dipende dalla volontà politica. I pazienti vanno curati nella loro terra». ◀ (l.c.)